



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALPERGA (TO)

Piazza Pastore, 6 – 10087 VALPERGA (TO) – Tel. e fax 0124/617200

WEB: <https://www.icvalperga.edu.it/>

E-mail: TOIC8CB00V@istruzione.it - PEC: TOIC8CB00V@pec.istruzione.it

Cod. Fiscale 92523300017



Comunicato 102A
Valperga, 27 gennaio 2025

Il 27 gennaio è stato designato come **Giorno della Memoria** per commemorare le vittime dell'Olocausto, in particolare per ricordare l'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuto il 27 gennaio 1945, quando le truppe sovietiche liberarono il campo. La data è stata scelta per ricordare non solo la liberazione di Auschwitz, ma anche per riflettere sull'immensità della tragedia che ha colpito l'umanità intera durante l'Olocausto.

Oggi abbiamo il dovere di ricordare, consapevoli che un ricordo non è solo fatto di parole, ma di emozioni, di storie, di vite spezzate, di speranze distrutte che ci invitano a riflettere, a non dimenticare, a non voltare mai la testa dall'altra parte.

La Shoah, il genocidio del popolo ebraico, non è solo un capitolo oscuro della storia, ma una ferita che continua a sanguinare nella nostra coscienza collettiva. In quei terribili anni, milioni di uomini, donne e bambini sono stati privati della loro dignità, della loro libertà, della loro vita. La brutalità del regime nazista non conosceva confini: non c'era distinzione di età, di classe sociale, di sogni. Tutti coloro che appartenevano al popolo ebraico, e non solo, sono stati perseguitati, deportati, e mandati a morte. Il nostro compito però non è solo quello di ricordare la sofferenza e la perdita di chi non c'è più, ma anche per testimoniare il coraggio e la forza di chi ha resistito, di chi è sopravvissuto e di chi ha lottato per la giustizia. In un momento di irrazionalità assoluta, ci sono stati anche dei giusti tra le nazioni, uomini e donne che hanno rischiato la loro vita per salvare quella degli altri. Non possiamo permettere che il ricordo di questi eventi svanisca. Non possiamo permettere che l'indifferenza, la xenofobia, l'odio e l'intolleranza prendano piede di nuovo. La memoria è la nostra responsabilità. È il nostro dovere, non solo verso le vittime della Shoah, ma anche verso le generazioni future, affinché non si ripeta mai più un simile orrore. Ogni nome, ogni volto che ricordiamo oggi è un simbolo di speranza, di resilienza e di amore per la vita. Ogni testimonianza ci sprona a costruire una società migliore, più giusta, più inclusiva. La memoria non è solo una questione di passato: è una sfida quotidiana, è la base sulla quale costruire il nostro presente e il nostro futuro. In questo giorno, rendiamo omaggio alle vittime della Shoah, ma anche agli uomini e alle donne che, con il loro sacrificio, ci hanno insegnato che l'umanità è più forte di ogni odio, di ogni pregiudizio. Impariamo dal passato, lottiamo contro l'ignoranza e l'intolleranza, e facciamo sì che il ricordo di quanto accaduto diventi un faro di speranza per un mondo più giusto e pacifico. Ricordare, oggi, è un atto di responsabilità. Non dimentichiamo mai.



f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca COLUCCIO

firma autografa sostituita mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.L.vo n. 39/1993